

Percorso formativo

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, di durata triennale con frequenza obbligatoria, forma figure professionali di elevata specializzazione con competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro: infatti, l'esame finale di laurea è anche professionalizzante e abilita all'esercizio della professione. Il percorso formativo si organizza in lezioni frontali e tirocinio pratico. Quest'ultimo rappresenta il punto di forza di questo CdL: infatti, con le sue 1500 ore costituisce un terzo dell'impegno orario dello studente.

Cosa si studia

Durante i tre anni, gli studenti vengono preparati alle attività pratiche del tirocinio mediante lezioni frontali che forniscono le conoscenze teoriche – da quelle di base a quelle professionalizzanti – indispensabili alla comprensione ed acquisizione delle competenze pratiche. Il tirocinio copre tutti gli ambiti biomedici: dall'Anatomia Patologica alla Microbiologia e Virologia, dalle Analisi Chimico-Cliniche a quelle di Medicina Legale e Tossicologia Forense, dall'Endocrinologia alla Medicina Trasfusionale. Per garantire un più ampio pannello di laboratori, le Attività Pratiche Formative vengono svolte in varie sedi: Università, Azienda Policlinico di Modena, Nuovo Ospedale Civile S. Agostino di Baggiovara, l'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia. In ciascun tipo di tirocinio lo studente è seguito da un tutor che introduce al laboratorio, coordina le attività in quel settore e verifica l'apprendimento; le guide di tirocinio, invece, seguono da vicino lo studente, insegnandogli le varie metodiche e assistendolo nella loro esecuzione. In questo modo, lo studente acquisisce progressivamente autonomia nell'esecuzione delle procedure laboratoristiche. Inoltre, il lavoro per la stesura della tesi sperimentale di laurea costituisce un'esperienza nel mondo della ricerca.

Cosa si diventa e quali prospettive di impiego

Il Tecnico di Laboratorio Biomedico laureato può svolgere attività laboratoristica di analisi e ricerca nelle aziende sanitarie pubbliche, nei laboratori diagnostici privati e in quelli di ricerca universitari, nelle industrie biomedicali, farmaceutiche ed alimentari, negli IRCCS, negli Istituti Zooprofilattici e nelle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale.

Dopo la laurea di I livello

Conseguita la Laurea, il Tecnico Laureato può accedere a:

- Master di I livello (in UNIMORE è attivo quello in "Coordinamento delle Professioni Sanitarie", della durata di 1 anno);
- Laurea Magistrale in Scienza delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche (senza debiti formativi), sede più vicina: Università degli Studi di Ferrara;
- Laurea Magistrale in Biologia o Biotecnologie (con debiti formativi);

Internazionalizzazione

È possibile effettuare percorsi formativi a livello europeo nell'ambito del Progetto Erasmus: il periodo di studio all'estero ha in genere durata trimestrale e prevede attività di tirocinio in ambito clinico. Attualmente è in atto una convenzione con l'Escola Superior de Tecnologia da Saude Istituto Politecnico de Coimbra, Portogallo.

Informazioni

Domande di ammissione

Il corso è ad accesso programmato previo superamento di un test d'ammissione ministeriale a quiz. Il bando con le modalità ed i requisiti di ammissione viene pubblicato sul sito www.unimore.it in luglio ed il concorso si svolge in settembre

Dettagliate informazioni sul corso si possono trovare al sito: <http://www.cdltib.unimore.it/>

Contatti

Segreteria studenti:
tel: 059-2055634 – Fax: 059-2055648
Via Campi 213/b – 41125- Modena
www.unimore.it/servizi/segreteriestudenti.html
Presidente del CdS: prof. Claudio Cermelli
tel. 059-2055457 claudio.cermelli@unimore.it
Coordinatore del CdS: dott.ssa Lorena Pozzi
tel. 059-4225793 lorena.pozzi@unimore.it
Segretaria del CdS: dott.ssa Paola Sena
tel. 059-4223180 paola.sena@unimore.it

